



ESU DI PADOVA

Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. Registro Deliberazioni **10/2023**

Proponente: **SETTORE - Affari Generali**

Seduta del **31/03/2023**

Proposta: **556/2023**

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 (PIAO).

L'anno 2023 il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 12:30 si è tenuta la seduta a distanza, tramite piattaforma Google Meet, del Consiglio di Amministrazione, in sessione ORDINARIA, ed in seduta di prima convocazione.

Alla trattazione della presente deliberazione, risultano presenti:

MASCHERA GIUSEPPE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	Presente
DELLE MONACHE		
STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
NAVA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
TOMMASI TOMMASO	CONSIGLIERE	Assente
URSO BEATRICE SOFIA	CONSIGLIERE	Presente

Alla seduta partecipano i Revisori dei Conti:

RUFFIN FABIO	Assente
FILIPPI ROMANO	Assente
GORI ANTONELLA	Assente

Partecipa il SEGRETARIO VERBALIZZANTE Verza Gabriele.

Accertata la sussistenza del numero legale, Maschera Giuseppe in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE, ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto all'Ordine del Giorno.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con:

N. 3 voti favorevoli: Maschera Giuseppe, Nava Alessandro, Urso Beatrice Sofia;

N. 0 voti contrari;

N. 0 astenuti.

Il Consiglio di Amministrazione adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023-2025 (PIAO).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE :

- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 c.d. decreto "Reclutamento", convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- il Piano costituisce un'opportunità per integrare i processi di programmazione e deve essere adottato dalle pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, esclusi gli istituti scolastici, entro il 31 gennaio di ogni anno;
- l'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, indirizza e prescrive alle Pubbliche Amministrazioni l'adozione del piano integrato di programmazione che convogli e armonizzi in un unico atto una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, in particolare:
 - il Piano del fabbisogno del personale ;
 - il Piano organizzativo per il lavoro agile ;
 - il Piano delle azioni positive ;
 - il Piano della performance ;
 - il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza;
 - il Piano della formazione;

RICHIAMATO :

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 approvato in via definitiva dal Consiglio dell'Autorità Anticorruzione (A.N.A.C.) con deliberazione in data 17 gennaio 2023, n.7 e tenuto conto delle indicazioni in esso contenute per la redazione della Sotto-Sezione Anticorruzione e trasparenza del P.I.A.O.;

VISTI:

- il DPR 24 giugno 2022, n. 81, pubblicato in GU n. 151 del 30-6-2022, denominato "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";
- il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e della Finanza, con cui è stato definito il contenuto del PIAO secondo il seguente macro schema:
 - Sezione 1: Scheda anagrafica dell'amministrazione;
 - Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione;
 - Sottosezione Valore Pubblico;
 - Sottosezione Performance;
 - Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;
 - Sezione 3: Organizzazione e capitale umano:
 - Sottosezione Struttura organizzativa;

- Sottosezione Organizzazione del lavoro agile;
- Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale;
- Sezione 4: Monitoraggio;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 6, comma 2, Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, il PIAO deve contenere:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

RILEVATO CHE :

- le pubbliche amministrazioni conformano il PIAO alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel Decreto 30 giugno 2022, n. 132, secondo lo schema contenuto nell'allegato parte integrante dello stesso DPCM – Funzione Pubblica;
- il PIAO ha durata triennale e, a regime, deve ordinariamente essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno e aggiornato, a scorrimento, annualmente;
- ai sensi dell'art. 8, comma 2 del citato Decreto, in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;
- ai sensi dell'art. 10 comma 11-bis) del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14, recante: «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi», per l'anno 2023 i termini previsti dall'articolo 6, comma 1, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e dall'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, sono differiti al **31 marzo 2023**;

- il PIAO deve essere predisposto in formato digitale e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione;
- Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

CONSIDERATO CHE :

- il PIAO dell'Esu di Padova – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, di cui all'Allegato_A parte integrante della presente deliberazione, è redatto secondo lo schema tipo approvato con DPCM -Funzione Pubblica n.132/2022;
- il PIAO relativo al triennio 2023/2025 compie un passo avanti verso la definizione del valore pubblico e la conseguente integrazione dei documenti, finalizzazione degli obiettivi e la valorizzazione dei “capitali” e fattori abilitanti per la sua creazione;
- il PIAO è stato oggetto di un processo partecipativo di consultazione pubblica nel mese di novembre, di coinvolgimento dei Servizi/Settori/Uffici aziendali per quanto di competenza, di confronto con le OOSS per giungere ad un documento programmatico condiviso che presenta i contenuti richiesti dalle norme, secondo i principi di chiarezza, sinteticità, organicità e accessibilità, ed evidenzia le azioni dell'Amministrazione finalizzate alla creazione di valore pubblico;
- il PIAO è stato trasmesso all'OIV Unico regionale ed è stato presentato nella seduta del 30 marzo 2023;

ESAMINATO

il Piano integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) Allegato_A e parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

ATTESO che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente sul sito internet istituzionale dell'Esu di Padova e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite il Portale PIAO accessibile dal sito attivo dall'1 luglio 2022 www.piao.dfp.gov.it;

PRESO ATTO CHE :

- relativamente alla sezione 3 "Organizzazione e capitale umano", Sottosezione 3.2 "Organizzazione del lavoro agile" in data 24 marzo 2023 l'Amministrazione e le RSU e OOSS si sono confrontate sulla disciplina del lavoro agile e l'Amministrazione ha recepito alcune osservazioni e proposte di modifica;
- relativamente alla sezione 3 "Organizzazione e capitale umano", Sottosezione 3.3 "Piano triennale del fabbisogno di personale", è stata trasmessa alla competente struttura regionale la proposta di documento per l'acquisizione del parere preventivo;

Visto il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113;

Visto il DPCM – Funzione Pubblica 30 giugno 2022, n. 132;

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68;

Vista la Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8;

Visto il regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'ESU di Padova, adottato con deliberazione n. 5 del 7 febbraio 2019;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente di competenza, allegato alla presente deliberazione;

DELIBERA

- **di approvare** il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023/2025, Allegato_A parte integrante alla presente deliberazione, così costituito:

- **Sezione 1: Scheda anagrafica ;**
- **Sezione 2: Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione:**
 - Sottosezione Valore Pubblico;
 - Sottosezione Performance;
 - Sottosezione Azioni positive;
 - Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, a sua volta articolata in una parte generale e nei seguenti allegati:
 - Allegato_A - “Registro dei rischi”;
 - Allegato_B - “Trattamento rischi, monitoraggio misure” ;
 - Allegato_c - “Elenco degli adempimenti in materia di trasparenza”;
- **Sezione 3: Organizzazione e capitale umano:**
 - Sottosezione Struttura organizzativa;
 - Sottosezione Organizzazione del lavoro agile;
 - Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale;
 - Sottosezione formazione del personale;
- **Sezione 4: Monitoraggio;**

- **di inviare** il documento al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite apposita procedura digitale;

- **di pubblicare** il presente atto secondo gli adempimenti di legge vigenti.

Fogli nr.: 5

Allegati nr.: 5

La presente deliberazione diventa esecutiva a seguito del visto favorevole di legittimità del Direttore dell'ESU di Padova, o suo delegato, ai sensi dell'art. 14 comma 5 della Legge Regionale 7 aprile 1998 n. 8.

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio on line dell'ESU di Padova.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE Verza Gabriele (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21 D.L.gs n 82/2005)	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE Maschera Giuseppe (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art.21 D.L.gs n 82/2005)
---	--